

Libere professioni

Dottori commercialisti

Che cosa si propone il nuovo Consiglio

Intervista con il presidente Giuseppe Salvini

Superata la fase difficile del rinnovo del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti, si muove eletti si apprestano ad affrontare i gravi problemi che la categoria sarà chiamata a risolvere nei prossimi mesi. Del nuovo direttivo fanno parte il presidente Giuseppe Salvini (Milano), il vice presidente Giancarlo Tommasini (Venezia), il segretario Luigi Mangia (Napoli) e il tesoriere Pasquale Marino (Roma). Compongono il nuovo Consiglio Alessandro Barilli (Bari), Conti (Catania), Galeotti Fiori (Firenze), Parea (Vigevano), Ramenghi (Torino), Venturi (Bologna) e Vigilada (Bologna).

ni risponde - è facile; molto più difficile realizzarli, anche perché molti di essi sono ormai da tempo sul tappeto. Ne cito qualcuno. Ordinamento professionale. Vi è un progetto di legge presentato alla Camera dall'on. Castellucci ed altri, sul quale non tutti sono d'accordo; occorrerà però approfondire l'argomento, sentendo in proposito anche l'opinione degli Ordini. Certificazione dei bilanci. Proprio su questo tema è stato compiutamente illustrato il punto di vista della categoria; il decreto sulla Consob deve essere modificato, perché contenga disposizioni aberranti che mortificano i dottori commercialisti.

I problemi fiscali del reddito di impresa

Incontro a Parma dell'Unione giovani

Lo stillicidio di provvedimenti di legge e tutte le modifiche fiscali che hanno caratterizzato questi due anni di applicazione della riforma tributaria, rendono indispensabile per il dottore commercialista consapevole della gravità e responsabilità del proprio compito di consulente fiscale un continuo aggiornamento e riaccostamento delle proprie conoscenze professionali. Da qui l'esigenza per la categoria di incontri di studio validi come occasione quanto mai opportuna per dibattere e confrontare alcuni punti di particolare interesse e diretti a puntualizzare i vari problemi fiscali.

La Unione giovani dottori commercialisti, consapevole di questa esigenza, ha organizzato a Parma nei giorni 13 e 14 marzo un convegno aperto a tutti i dottori commercialisti strutturati sulle relazioni dei dottori commercialisti di Parma, Tomasin e Zanetti.

Problematica tutta in evoluzione invece per quanto riguarda la determinazione del reddito fiscale nell'impresa familiare. Basta osservare che l'art. 230 bis del Codice civile precisa che la partecipazione numerica della quantità e qualità degli utili dell'impresa familiare da parte del collaboratore sia in proporzione alla quantità e qualità del lavoro prestato.

Avvocati

La posizione dell'Ordine di Milano sul progetto di direttiva Cee

In merito al progetto di direttiva Cee, sulla quale è stato pubblicato un articolo dell'avv. Roberto Baldi (vedi «Il Sole 24 Ore» del 2 marzo scorso) pubblichiamo la delibera adottata dal consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Milano il 26 febbraio scorso.

«Il consiglio dell'ordine degli avvocati e procuratori di Milano - afferma la delibera - venuto a conoscenza del testo del progetto di direttiva comunitaria volta a regolare la "libre prestation de services" degli avvocati nell'ambito della Cee; rilevato che l'art. 4 dispone che per l'attività esercitata giudiziaria l'avvocato sarebbe tenuto al rispetto della sola deontologia del paese di provenienza; e rilevato che tale normativa differisce totalmente dal testo originario, e dai principi costantemente enunciati in sede di Commissioni consultative degli ordini forensi della Cee, principi volti a sottoporre l'avvocato alle norme deontologiche e al controllo disciplinare del paese di provenienza nonché del paese ospitante, lamenta la non giustificata modifica del testo del progetto di direttiva; e segnala i pericoli derivanti dalla approvazione di una simile normativa, che potrebbe creare posizioni di privilegio e di abuso».

La certificazione: luci e ancora ombre

Istanze del convegno Helios Italia di Genova

Sensibilizzare la classe professionale sulla ormai irrinunciabile necessità dell'istituto della certificazione, con una particolare messa a fuoco della posizione della categoria professionale così come è stata prospettata dal Dpr 21-75 n. 26. Questo lo scopo del convegno che si è svolto sabato scorso alla Camera di Commercio di Genova.

La manifestazione, alla quale hanno partecipato professionisti convenuti da tutta la Liguria, è stata organizzata dal Gruppo Helios Italia, dell'Ordine dei dottori commercialisti, dal Collegio dei Ragionieri e dall'Ispettorato amministrativo delle imprese dirette di Genova. Moderatore il presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti di Genova Guido Ferrari. I lavori del convegno si sono incentrati sul tema «Il professionista e la certificazione del bilancio: luci e ombre».

Il testo originale dell'art. 72, che stabilisce il bilancio certificato a base credibile per una ragionevole impostazione; le banche nell'utilizzarlo come attendibile - e perché non obbligatorio - strumento di giudizio in materia di finanziamenti.

Non era chiara la collocazione delle rimanenze: il punto venne risolto in via amministrativa nel senso che l'ammontare del costo del venduto si deve tener conto anche delle rimanenze iniziali e finali. Successive disposizioni di legge hanno stabilito che le imprese, e non solo alle imprese, di trasporto, la possibilità di detrarre il costo dei carburanti e hanno chiarito il disposto che sono detraibili tutti i costi e spese documentati, capovolgendo sostanzialmente il contenuto del testo originario dell'art. 72) ad una normativa che consente in pratica la detraibilità di tutte le spese e gli oneri dovuti oltre ad altri importi, determinati fattualmente, per spese od oneri non detraibili.

Altra problema che qui appena si accenna ma che sarà oggetto di attento esame riguarda le detrazioni in caso di suddivisione degli utili nell'impresa familiare, ai fini dell'art. 230 bis CC?

Se è valida la 2° ipotesi è di tutta evidenza che l'imprenditore può attribuire ai familiari-collaboratori i redditi che ritiene opportuno secondo un criterio che comporti il minor carico fiscale possibile. A questo punto è lecito domandarsi se l'Ufficio delle imposte possa anche accertare la corrispondenza delle quote di partecipazione agli interessi fissati ai sensi dell'art. 3 della legge 576 con la effettiva attività prestata dal familiare nella impresa.

Seminario a Milano sulla revisione

Lunedì 1° marzo scorso ha preso il via presso la sede dell'Università Cattolica il corso seminario sulla revisione di bilancio ai fini della certificazione promosso dall'Ordine dei dottori commercialisti di Milano in collaborazione con l'Università Cattolica di Milano per la certificazione dei bilanci in seno all'Ordine medesimo costituisce.

Opinioni a confronto

Cariche incompatibili con l'esercizio. La Corte di Appello di Milano (e non mi sembra sia la prima volta) con sentenza 30 gennaio 1975 ha dichiarato che ai ragionieri e dottori commercialisti è inibito assumere cariche di amministratori in società commerciali in quanto al disposto dell'art. 3 degli identici ordinamenti professionali n. 1068 e 1067 del 27 ottobre 1953.

Ragionieri

Il Consiglio del sindacato di Siracusa. Al Sindacato provinciale ragionieri liberi professionisti di Siracusa si sono svolte le elezioni per il nuovo Consiglio direttivo. Sono state elette le seguenti persone: presidente Raffaele Libertò, vice presidente Emanuele Maitelli, segretario Umberto Torrisi, vice segretario Antonio Schiavone, tesoriere Grasso Rebbesi Gemma, Revisori: Alessio Damiano, Sebastiano Maitelli, Luigi Assenza, Rosario Piazzese, Salvatore Rinaudo.

Società di revisione operanti in Italia

Proseguendo nel nostro quadro delle società di revisione operanti in Italia segnaliamo anche la presenza della Eurofiduciaria Fidelity SPA di Milano. La società è stata costituita il 3 marzo 1964 ed è stata autorizzata ad esercitare l'attività di revisione contabile il 30 maggio 1966 che ha svolto sin presso società italiane sia presso estere. Dal 1966 rappresenta in Italia il gruppo Anglo-americano Ledesdorf Moore.

Cariche incompatibili con l'esercizio

La Corte di Appello di Milano (e non mi sembra sia la prima volta) con sentenza 30 gennaio 1975 ha dichiarato che ai ragionieri e dottori commercialisti è inibito assumere cariche di amministratori in società commerciali in quanto al disposto dell'art. 3 degli identici ordinamenti professionali n. 1068 e 1067 del 27 ottobre 1953.

DIRETTORE GENERALE
- 39 anni - capace
- forte carica imprenditoriale
- 11 anni di esperienza a livello dirigenziale presso società internazionali
- provato successo.
Desidero aumentare ulteriormente le mie responsabilità. Esamino proposte da parte di Imprese preferibilmente nel settore prodotti per l'industria.
CASELLA 133/B SPI - 20100 MILANO

MANZONI GALLERIA D'ARTE
QUESTA SERA ORE 21 VENDITA ALL'ASTA
delle attività mobiliari ed artistiche provenienti dalla liquidazione forzata della BANCA PRIVATA ITALIANA - SINDONA e di altre raccolte private
Milano, Via Manzoni, 38 - tel. 701117/795205

CAMPI TENNIS
COSTRUZIONE RIFACIMENTI in materiali sintetici senza manutenzione
SPORTS FLEX RECORD'S TERRA ROSSA
PALLACANESTRO PALLAVOLO
20125 Milano Via Stresa 3 Tel. 6886520-6883984

AFFARE!!!
A pochi chilometri da Roma SOCIETA' IMMOBILIARE
causa impegni di lavoro all'estero, cedrebbe parte residua di un complesso immobiliare per totali n. 36 appartamenti, magazzino di mq. 2000, garage di mq. 1000, con terreno edificabile per mc. 40.000.
La eventuale cessione può avvenire anche con il prelievo del pacchetto azionario. Escludiamo intermediari.
Scrivere a Casella SPI 29/P - P.zza S. Lorenzo In Lucina 26 - 00186 ROMA

...se una di queste situazioni è la vostra...
Dispongo di una certa somma, risparmiata negli anni passati: oggi vorrei ogni mese un reddito adeguato. È possibile ciò mantenendo il valore reale del capitale?
Vorrei trovare una forma moderna e interessante per investire in immobili. Cosa mi proponete?
Sono sola e ho un buon lavoro. Col mio risparmio di 50 mila mensili posso garantirmi un avvenire sereno?
Anche se i 20 milioni che ho mi rendono il 7% posso trovare con Voi un'altra soluzione per far fruttare di più i miei soldi?
Dobbiamo pensare a Mario e Luisa. Gli studi... il matrimonio... la loro vita futura.
scriveteci, abbiamo la soluzione! oppure telefonate 02/78 43 51
La GEDECO, attraverso i propri Operatori Finanziari, esamina i problemi d'investimento del risparmiatore e suggerisce le soluzioni più convenienti per ciascuno. Migliaia di Clienti sono da anni soddisfatti di partecipare con i propri capitali piccoli o grandi ai vantaggi di:
EUROPROGRAMME International '60, l'unico fondo di diritto svizzero autorizzato ad operare in Italia che offre al risparmiatore la sicurezza del franco svizzero ed i benefici del leasing immobiliare.
UNIFIDUCIARIA, l'investimento moderno in Grandi Magazzini Industriali promosso dal gruppo COSTA ed EUROPROGRAMME.
GENOVA PEGLI 2, la partecipazione alla società di sviluppo del più imponente centro residenziale italiano.
Possibilità di piani mensili di investimento. Elevata redditività e conseguente difesa del risparmio dall'inflazione. Servizi finanziari svolti dalla BANCA D'AMERICA E D'ITALIA di Milano.
Per ricevere informazioni più dettagliate, inviate il tagliando a: GE.DE.CO. Corso Europa, 11 Investimenti S.p.A. 20122 MILANO
Cognome _____
Nome _____
Professione _____
Via _____
Cap _____ Città _____
Telefono _____ 8-10-03-8 SOLE
La GEDECO, investimenti Intende aprire nuove agenzie, oltre alle numerose esistenti, e ricerca pertanto elementi qualificati con lunga esperienza maturata in uffici titoli o sviluppo di banche e società finanziarie.